



COMUNE DI BARLETTA
Città della Disfida

Nota sulla Programmazione Finanziaria 2013

La gestione del Bilancio 2013 ha sviluppato buona parte dell'esercizio 2013 per effetto della consumata gestione ordinaria per ben 8 dodicesimi totali con inevitabili riflessi sulla gestione dell'ente segnata dal commissariamento e dai vincoli finanziari e di bilancio, tra i quali si citano:

- 1) limiti agli acquisti di beni e servizi;
- 2) limiti alle spese di personale;
- 3) limiti alle assunzioni di mutui;
- 4) limiti derivanti dai vincoli per il rispetto del patto di stabilità 2013-2015;
- 5) vincoli derivanti dalla c.d. "spending review" e dalle leggi finanziarie emanate;

La programmazione di Bilancio 2013 ha dovuto, altresì, tener conto della spesa che si è andata a consolidare nel tempo e delle entrate correnti, con riferimento:

- 1) agli impegni già assunti alla data di elaborazione del Bilancio di previsione e pluriennale;
- 2) ai contratti in essere (ad es. Bar.sa SpA, servizi sociali, vigilanza, pulizia, compenso servizi esternalizzati, canoni software, rata noleggio beni, etc);
- 3) alle spese di personale in servizio;
- 4) ai mutui e prestiti assunti ed in essere;
- 5) alle spese obbligatorie per legge (ad es. utenze, manutenzione beni mobili e immobili, randagismo, spese economali, assicurazioni, oneri straordinari, etc.);
- 6) alle spese correnti sottostimate negli esercizi precedenti (ad es. utenze acqua, luce, gas e telefono);
- 7) alle spese correnti con riduzione della quota di finanziamento regionale/statale (ad es. spese del piano sociale di zona per il 2013 e spese per la manutenzione degli immobili sede di tribunale e G. di P.);
- 8) ai debiti extracontabili (sentenze definitive e debiti fuori bilancio);
- 9) alle passività potenziali (rimborso di oneri zona 167, Consorzio CIRAP, contenzioso in fase di conclusione, etc.).
- 10) alla contrazione di entrate per servizi a domanda individuale (contenitori culturali, impianti sportivi, proventi servizi sociali, etc.);
- 11) alla ridefinizione dei proventi per fitti attivi soprattutto per quelli con scarsa velocità di riscossione;
- 12) alla destinazione totale dei proventi di permessi di costruire agli investimenti e non più alla spesa corrente, in passato il finanziamento della spesa corrente era superiore ad 1 milione di euro.

La programmazione 2013 ha recepito i fabbisogni dei singoli settori attraverso le richieste formulate dagli stessi con specifica indicazione dei programmi e progetti da sviluppare sia nell'ultima

parte dell'esercizio finanziario 2013 che per le annualità successive. Tale attività deve tenere conto delle linee di indirizzo e programmatiche della nuova amministrazione, insediatasi il 28 giugno 2013, per il quinquennio 2013 – 2018.

Dalla verifica affidata alla ragioneria dell'Ente, sulla compatibilità finanziaria delle spese richieste con le entrate correnti dell'Ente, è emerso un disallineamento tra entrate e spese correnti per oltre 8 milioni di euro, parzialmente coperti attraverso tagli di spesa per oltre 5 milioni, condivisi con i dirigenti e gli assessori dell'Ente. Il taglio è stato effettuato sulle macrovoci di spesa con la salvaguardia dei servizi essenziali, in primis quelli riferiti ai servizi sociali e quelli in qualche maniera sensibili alla situazione di crisi.

Il vincolo di legge del pareggio finanziario ha necessitato l'adeguamento di alcune entrate tributarie ed extratributarie, e la conferma di altre, che di seguito si riassumono:

- 1) proposta di adeguamento dello 0,10% dell'aliquota IMU sugli immobili diversi dalla abitazione principale che passerebbe dal 7,6% al 8,6%, deliberata dal Commissario Straordinario n.82 del 09/05/2013 si rileva che Trani ha aliquota del 10,6%;
- 2) proposta di riduzione delle tariffe TOSAP riportandole ai valori del 2011, deliberata dal Commissario Straordinario n. 86 del 10/05/2013;
- 3) proposta di adeguamento del 20% delle tariffe per la refezione scolastica (mai adeguate ai valori di mercato e che attualmente sono fissate intorno a 1,55 € a pasto), che tenga conto delle fasce di reddito con salvaguardia delle classi meno abbienti;

La manovra tributaria ha necessitato altresì della verifica delle voci di entrata che apparissero in controtendenza rispetto ai comuni vicini e soprattutto a quelli di dimensione demografica simile. Da questa analisi è emersa la diversità della aliquota dell'addizionale IRPEF del Comune di Barletta. Di seguito si riportano le aliquote deliberate dagli altri Comuni della BAT negli anni scorsi:

Comune	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
Andria	**	0,60(E)	0,60(E)	0,6	0,60(E)	0,60(E)	0,7	0,2	0,2	0,2
Barletta	**	0,2	0,2	0	0,2	0,2	0,2			
Bisceglie	0,8	0,8	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5
Canosa Di Puglia	**	0,8	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Margherita Di Savoia	**	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Minervino Murge	**	0,7	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
San Ferdinando Di Puglia	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Spinazzola	**	0,65(E)	0,65(E)	0,65(E)	0,65(E)	0,65(E)	0,65(E)	0,35	0,35	0,35
Trani	**	0,60(E)	0,60(E)	0,60(E)	0,70(E)	0,7	0,7			
Trinitapoli	**	0,80(E)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2

** bilancio di previsione non approvato

Con una media per abitante di seguito indicata:

Ente	2007	2008	2009	2010
BARLETTA	12,3		12,8	0
ANDRIA		35,5	38,2	38
BISCEGLIE	26,7	35,4	25,7	26,6
CANOSA DI PUGLIA	17,9	19,4		27,3
MARGHERITA DI SAVOIA	27,2	30,3	31,1	
MINERVINO MURGE	32,2	32,5		35,7
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	23,4	24,6	23,7	23,6
SPINAZZOLA	39,4		43,2	47,5
TRANI	45	43,6		
TRINITAPOLI	27,7	27,8	27,6	27,5

Tale situazione suggerisce di valutare la possibilità di una rivisitazione delle aliquote della addizionale IRPEF per renderla omogenea sul territorio Comunale e consentire un incremento delle entrate correnti per affrontare l'esigenza di recuperare circa 2,2 milioni di euro oltre al 1,1 milioni di gettito della aliquota preesistente.

A tal proposito è necessario evidenziare che gli scaglioni di reddito utilizzabili risultano quelli dell'Imposta sul reddito per le persone fisiche e che tengano conto dei seguenti redditi medi del territorio Barlettano:

Scaglioni di reddito	Totale redditi Barletta anno 2011 (ultimo disponibile)
fino a €15.000,00	42.146.283,33
da €15.001,00 a € 28.000,00	14.887.633,33
da € 28.001,00 a € 55.000,00	6.675.016,67
da € 55.001,00 a € 75.000,00	1.688.883,33
oltre € 75.001,00	2.079.150,00

La proposta di rimodulazione non potrà non tenere conto che la maggior parte dei redditi si ritrovano nella prima e seconda fascia, mentre sarà possibile oltreché doveroso proporre fasce di esenzione che possano contemperare i redditi più bassi anche se ciò comporta la perdita di gettito considerevole.

L'Assessorato alle politiche finanziarie ha attivato, altresì , una attenta rivisitazione di tutte le entrate dell'Ente, con particolare riferimento a quelle a lenta velocità di riscossione (recupero evasione, Tarsu, proventi codice della strada, proventi per permessi di costruire, fitti attivi, etc.)

Si ritiene opportuno evidenziare che tale attività di verifica è stata avviata a fine esercizio 2012 anche attraverso la verifica straordinaria dei residui attivi che hanno determinato oltre *8 milioni di residui attivi di "dubbia esigibilità"* che sono stati stralciati dal conto del bilancio e fatti confluire nel **conto del patrimonio**. La riclassifica di tali crediti ha permesso di attivare le azioni utili alla loro recuperabilità una volta definita l'esatta connotazione del titolo giuridico e del grado di esigibilità, salvaguardando al contempo gli equilibri di bilancio.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si riportano i totali della programmazione finanziaria 2013 – 2015, rappresentati nel seguente prospetto:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	47.715.971	49.047.000	48.649.000	145.411.971
Titolo II	7.269.560	5.378.978	5.374.336	18.022.874
Titolo III	3.422.293	4.135.589	4.110.589	11.668.471
Titolo IV	18.924.146	23.144.985	5.311.194	47.380.325
Titolo V				
<i>Somma</i>	77.331.970	81.706.552	63.445.119	222.483.641
Avanzo presunto	6.956.774			6.956.774
Totale	84.288.744	81.706.552	63.445.119	229.440.415

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	59.355.048	57.018.990	56.506.434	172.880.472
Titolo II	23.471.112	23.144.985	5.311.194	51.927.291
Titolo III	1.462.584	1.542.577	1.627.491	4.632.652
<i>Somma</i>	84.288.744	81.706.552	63.445.119	229.440.415
Disavanzo presunto				
Totale	84.288.744	81.706.552	63.445.119	229.440.415

Titolo I Entrate tributarie

Titoli II Trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia e U.E. e altri)

Titolo III Extratributarie

Titolo IV Alienazioni e trasferimenti di capitale

Titolo V Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie

Spese

Titolo I Correnti

Titolo II Spese in conto capitale

Titolo III Rimborso Prestiti

Con riferimento agli investimenti

E' stata data conformità in relazione alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici. Tale documento di programmazione triennale sarà parte integrante della documentazione di Bilancio e ne costituirà allegato.

La previsione di spesa per investimenti è stata resa coerente con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile **a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti creando conseguentemente spazi finanziari di incasso utili ai fini del patto di stabilità.**

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	2.758.740	3.800.000		6.558.740
Trasferimenti c/capitale Stato	6.167.300			6.167.300
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	5.549.991	10.047.985	2.414.194	18.012.170
Trasferimenti da altri soggetti	4.448.115	9.297.000	2.897.000	16.642.115
Totale	18.924.146	23.144.985	5.311.194	47.380.325

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	4.515.966			4.515.966
Risorse correnti destinate ad investimento	31.000			31.000
Totale	23.471.112	23.144.985	5.311.194	51.927.291

Gli investimenti attivati negli esercizi passati evidenziano una dinamica negativa ai fini del rispetto del patto di stabilità, ciò in quanto le somme da incassare per entrate in conto capitale risultano di molto superiori ai pagamenti in conto capitale da eseguire (gestione vincolata). La differenza risulta tra la liquidità dell'Ente quali fondi di cassa vincolati (a tal proposito si segnala la necessità di ricostruire i singoli vincoli di cassa onde qualificare e distinguere esattamente il fondo di cassa presso la tesoreria centrale) che hanno favorito il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità negli anni passati. Di seguito si riportano le somme da incassare quali residui arrivi e passivi in conto capitale alla data del 31/12/2013:

Residui Attivi c/capitale al 31/12/2012 da incassare	Titolo IV	Titolo V
	Residui attivi da Alienazioni e trasferimenti Enti e soggetti privati	Residui attivi da Mutui
Esercizio 2007 e precedenti	2.064.473,00	365.278,86
Esercizio 2008	497.180,08	0,00
Esercizio 2009	77.740,01	0,00
Esercizio 2010	4.634.188,95	0,00
Esercizio 2011	6.320.260,86	0,00

Esercizio 2012	12.648.982,01	0,00
Totale residui da incassare	26.242.824,91	365.278,86
Residui Passivi c/capitale al 31/12/2012 da pagare	Titolo II	
	Residui passivi per Spese di investimento	
Esercizio 2007 e precedenti	10.008.805,22	
Esercizio 2008	5.638.419,13	
Esercizio 2009	6.415.934,59	
Esercizio 2010	20.717.037,97	
Esercizio 2011	23.193.638,77	
Esercizio 2012	17.327.290,39	
Totale residui da pagare	83.301.126,07	

Infatti proprio in relazione ai dati sopra riportati la programmazione degli investimenti, ha incontrato notevoli tensioni connesse alle dinamiche del patto di stabilità nel passato ed in particolare nell'esercizio 2012. Pertanto la programmazione 2013-2015 degli investimenti sarà condizionata dallo squilibrio della gestione vincolata, in termini di cassa, relativa agli investimenti assunti negli esercizi precedenti, conseguentemente il grado di raggiungimento del saldo obiettivo 2013-2015 richiederà nell'esercizio in corso e nei successivi interventi mirati a riequilibrare i flussi di cassa al fine di recuperare annualmente il differenziale esistente tra incassi e pagamenti in conto capitale.

Le azioni suggerite e per le quali questo Assessorato ha già sollecitato presso i responsabili competenti nonché l'avvocatura comunale, riguardano:

- adesione al D.L. 35/2013 (decreto Monti) con richiesta di spazi finanziari utili per le somme da pagare al 31/12/2012 che siano certi, liquidi e d'esigibili;
- alla rimodulazione dei cronoprogrammi inerenti i pagamenti in conto capitale di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012 e fatti slittare sull'esercizio 2013, per oltre 2 milioni di euro (ad es. convenzione con RFI);
- modulazione dei pagamenti in conto capitale nel 2013, quantificati in non meno di 13 milioni di euro, in relazione agli effettivi incassi a fine esercizio
- accelerazione di procedure per alienazioni di beni e diritti (beni immobili, diritti di superficie, altri diritti, etc);
- modulazione dei pagamenti di debiti per sentenze (quantificate in circa 5 milioni di euro inerenti spese di investimento) attraverso transazioni che possano modulare i termini di pagamenti in più esercizi;
- neutralizzazione degli effetti negativi sul patto per effetto dell'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione 2012 per il finanziamento di debiti fuori bilancio per investimenti, attraverso entrate compensative in conto capitale;
- accelerazione "senza indugio" dei procedimenti di riscossione in corso e non delle entrate in conto capitale, inerenti programmi complessi già approvati ed in itinere (Pirp, Peep, PRU, Contratti di Quartiere, ecc.);
- accelerazione "senza indugio" dei procedimenti di riscossione dei crediti relativi a permessi di costruire, sanatorie e condoni edilizi precedenti, finanziamenti in conto capitale da Regione, Stato e altri soggetti.

LA SITUAZIONE DELLE ENTRATE

La situazione delle entrate ricalca in termini quantitativi quella degli esercizi precedenti, con le eccezioni relative ai tributi modificati dalla legge (TARES) e/o quelli modificati attraverso la nuova manovra tributaria.

In particolare le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.	0	16.705.000	22.324.000
I.C.I.	11.868.334	41.581	10.000
I.C.I. recupero evasione	1.500.000	1.500.000	1.000.000
Imposta comunale sulla pubblicità	316.017	297.447	300.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	798.508	0	40.000
Addizionale I.R.P.E.F.	1.100.000	1.099.698	3.300.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	3.712.231	0	0
Altre imposte	0	72.038	0
Categoria 1: Imposte	19.295.090	19.715.764	26.974.000
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	540.718	531.966	532.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	7.063.636	10.078.893	0
Tassa per ammissione a concorsi	224	0	1.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	706.364	958.803	
TARES			15.485.971
Recupero evasione tassa rifiuti	300.000	250.000	50.000
Categoria 2: Tasse	8.610.942	11.819.662	16.068.971
Diritti sulle pubbliche affissioni	235.810	248.198	210.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	15.968.633	12.313.400	0
Fondo solidarietà comunale			4.463.000
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	16.204.443	12.561.598	4.673.000
Totale entrate tributarie	44.110.475	44.097.024	47.715.971

E' opportuno segnalare, tuttavia , che risultano ancora da incassare al 31/12/2012 crediti per entrate tributarie correnti come di seguito riportato:

Residui Attivi correnti al 31/12/2012	Titolo I	Titolo II	Titolo III
	Tributi locali	Trasferimenti Stato, Regione e altri Enti	Entrate per fitti attivi e servizi pubblici a domanda e diversi
Esercizio 2007 e precedenti	0,00	17.346,03	0,00
Esercizio 2008	0,00	11.663,69	0,00
Esercizio 2009	0,00	0,00	42.023,05
Esercizio 2010	230.360,52	218.705,00	56.026,45
Esercizio 2011	1.089.276,91	14.000,00	44.034,16
Esercizio 2012	13.885.928,51	2.393.079,18	443.203,28
Totale residui	15.205.565,94	2.654.793,90	585.286,96

Manovra tributaria

La manovra tributaria proposta con riferimento ai principali tributi ed alle considerazioni in precedenza effettuate, è la seguente:

ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	130	130	130	130	200 + ult. detr. figli a carico	200 + ult. detr. figli a carico
Altri immobili	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	7,6 per mille	8,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	NO	NO	NO	NO	2 per mille	2 per mille

Dal 1/1/2013 la IMU sugli immobili adibiti ad abitazioni principale è stata sospesa fino al 31/08 c.a. in attesa delle determinazioni del Governo in relazione alla sua eliminazione totale o parziale, pertanto nel mese di giugno non sono stati richiesti pagamenti ai contribuenti IMU.

E' tuttavia doveroso segnalare che è in itinere la modifica dell'IMU 1^ casa, insieme alla TARES, che probabilmente rideterminerà i parametri attraverso la c.d. "service tax".

Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata:

Aliquote addizionale Irpef	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,2%	0,2%	====	0,2%	0,2%	0,6%
Differenziazione aliquote	No	No	====	No	No	NO

Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	71,48%	69,93%	67%	67,44%	98,83%	100,00%
Costo del servizio procapite	€ 75	€ 75	€ 76	€ 76,28	€ 113	N.D.

Dal 1/1/2013 la TARSU è sostituita dalla TARES e le tariffe dovranno obbligatoriamente coprire il costo del servizio rifiuti e dei costi comuni. Pertanto le tariffe subiranno una forte rimodulazione secondo il nuovo sistema distinguendo le utenze domestiche da quelle non domestiche ed attribuendo valori differenti ai nuclei familiari con maggior numero rispetto agli altri.

E' tuttavia doveroso segnalare che è in itinere la modifica anche della TARES in uno con la IMU per la prima casa che probabilmente rideterminerà i parametri attraverso la c.d. "service tax".

TOSAP

Le tariffe incrementate del 2013 sono state ridotte allo stesso livello del 2011, sterilizzando di fatto l'incremento effettuato nell'esercizio 2012.

RECUPERO EVASIONE

Prosegue l'attività di recupero dell'evasione tributaria relativa ai tributi principali dell'Ente.

Per il prossimo triennio 2013 – 2015 la previsione è la seguente:

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
ICI/IMU	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
T.A.R.S.U.	50.000,00	150.000,00	150.000,00

I risultati nel recente passato pur non essendo stati ottimali appaiono soddisfacenti, in termini quantitativi risultano:

Esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria	2010	2011	2012
Previsione	1.050.000,00	1.800.000,00	1.750.000,00
Accertamento (A)	1.050.000,00	1.800.000,00	1.750.000,00
Riscossione c/competenza (B)	102.883,33	403.272,00	132.730,00
Riscossione c/residui	780.771,28	741.816,21	1.375.829,46
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %	9,80%	22,40%	20,24%

E' doveroso evidenziare che la base dati catastale gestita dall'agenzia delle entrate necessita di rivisitazione complessiva al fine di evitare sperequazione fiscale tra gli immobili di medesima dimensione e qualità. A tal proposito l'attivazione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero evasione relativa a tributi erariali potrà contribuire ad interventi di miglioramento dell'azione accertativa dell'Ente sia in termini economici che di giustizia tributaria.

Da parte nostra è necessario segnalare la necessità di incrementare l'attività di accertamento sia dei tributi comunali che di quelli erariali al fine di migliorare sia la performance quantitativa delle somme incamerate sia la performance qualitativa dell'azione accertativa, colpendo maggiormente l'evasione totale per aree edificabili e immobili non dichiarati (fantasmi e non) nonché la verifica della classificazione catastale e la destinazione d'uso.

Pertanto sono sin corso le procedure per la definizione delle attività da porre in essere nel 2013 e per i prossimi anni per meglio qualificare l'azione degli uffici tributari comunali verso quei settori dove si nascondono le maggiori sacche di evasione.

E' nostro intendimento attivare azioni positive per migliorare la performance delle entrate in termini di velocità di riscossione delle stesse, sia di quelle tributarie, sia di quelle patrimoniali.

Tanto nasce dall'analisi dei dati sulla capacità di riscossione delle entrate correnti dell'Ente che di seguito si ripropongono:

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

La capacità di riscossione delle entrate correnti misura la capacità dell'ente di introitare le risorse destinate al finanziamento dell'attività corrente; nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i valori relativi agli accertamenti, alle riscossioni ed alla percentuale del riscosso sull'accertato, con riferimento allo scorso triennio:

Rendiconto esercizio 2010	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Capacità di riscossione % (b/a)*100
Entrate titolo I – Tributarie	26.257.134,12	21.557.192,14	82,10%
Entrate titolo II – Trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia e U.E e altri)	29.398.133,54	24.630.219,82	83,78%
Entrate titolo III – Extratributarie	4.638.978,80	4.134.866,64	89,13%
Totale titoli I, II, III (A)	60.294.246,46	50.322.278,60	83,46%
Rendiconto esercizio 2011	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Capacità di riscossione % (b/a)*100
Entrate titolo I – Tributarie	44.110.477,47	37.302.714,78	84,57%
Entrate titolo II – Trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia e U.E e altri)	7.374.880,67	4.075.238,91	55,26%
Entrate titolo III – Extratributarie	3.961.778,33	3.081.440,96	77,78%
Totale titoli I, II, III (A)	55.447.136,47	44.459.394,65	80,18%
Rendiconto esercizio 2012	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Capacità di riscossione % (b/a)*100
Entrate titolo I – Tributarie	44.097.028,61	30.211.100,10	68,51%
Entrate titolo II – Trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia e U.E e altri)	7.366.371,00	4.973.291,82	67,51%
Entrate titolo III – Extratributarie	3.197.315,50	2.754.112,22	86,14%
Totale titoli I, II, III (A)	54.660.715,11	37.938.504,14	69,41%

GRADO DI REALIZZO DEI RESIDUI ATTIVI

Grado di realizzo dei residui attivi

Il grado di realizzo dei residui misura la capacità dell'ente di introitare le somme accertate in precedenti esercizi, contribuendo in tal modo alla riduzione del monte crediti iscritti in bilancio. Tali informazioni sono desumibili dai seguenti schemi:

Realizzo residui attivi anno 2010	Residui iniziali (a)	Riscossi su residui (b)	Capacità realizzo su residui (b/a)*100
Entrate titolo I – Tributarie	10.502.483,28	5.297.294,23	50,44%
Entrate titolo II – Trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia e U.E e altri)	59.308.907,40	16.291.007,57	27,47%
Entrate titolo III – Extratributarie	854.349,69	513.881,67	60,15%
<i>di cui Entrate Proprie (Titolo I e III)</i>	11.356.832,97	5.811.175,90	51,17%
Totale Entrate correnti	70.665.740,37	22.102.183,47	31,28%
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	9.103.415,62	1.723.229,10	18,93%
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	739.045,33	300.235,35	40,62%
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	1.948.415,19	220.534,40	11,32%
Totale Entrate conto capitale e c/terzi	11.790.876,14	2.243.998,85	19,03%
Realizzo residui attivi anno 2011	Residui iniziali (a)	Riscossi su residui (b)	Capacità realizzo su residui (b/a)*100
Entrate titolo I – Tributarie	9.074.005,95	4.835.306,90	53,29%
Entrate titolo II – Trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia e U.E e altri)	47.780.263,68	5.017.200,60	10,50%
Entrate titolo III – Extratributarie	993.961,91	606.625,37	61,03%
<i>di cui Entrate Proprie (Titolo I e III)</i>	10.067.967,86	5.441.932,27	54,05%
Totale Entrate correnti	57.848.231,54	10.459.132,87	18,08%
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	18.774.531,82	1.795.702,48	9,56%
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	423.940,15	28.739,82	6,78%
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	3.631.791,72	1.455.913,90	40,09%
Totale Entrate conto capitale e c/terzi	22.830.263,69	3.280.356,20	14,37%
Realizzo residui attivi anno 2012	Residui iniziali (a)	Riscossi su residui (b)	Capacità realizzo su residui (b/a)*100
Entrate titolo I – Tributarie	10.841.977,54	8.465.977,92	78,09%
Entrate titolo II – Trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia e U.E e altri)	46.015.595,91	46.580.697,83	101,23%
Entrate titolo III – Extratributarie	1.246.722,47	704.152,77	56,48%
<i>di cui Entrate Proprie (Titolo I e III)</i>	12.088.700,01	9.170.130,69	75,86%

Totale Entrate correnti	58.104.295,92	55.750.828,52	95,95%
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	25.179.208,30	5.399.210,11	21,44%
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	395.560,33	12.001,86	3,03%
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	2.854.583,30	827.766,80	29,00%
Totale Entrate conto capitale e c/terzi	28.429.351,93	6.238.978,77	21,95%

Gli indicatori di velocità delle entrate mostrano una difficoltà dell'Ente ad incassare le proprie entrate e tale dato si è assolutamente sfibrato nel tempo.

Tale dato risulta ancor più significativo per le entrate in conto capitale.

LA SITUAZIONE DELLE SPESE

La Programmazione delle spese, come già evidenziato, risente degli impegni già assunti alla data di elaborazione del Bilancio di previsione e pluriennale, ai contratti in essere (ad es. Bar.sa SpA, servizi sociali, vigilanza, pulizia, compenso servizi esternalizzati, canoni software, rata noleggio beni, etc); alle spese di personale in servizio; ai mutui e prestiti assunti ed in essere; alle spese obbligatorie per legge (ad es. utenze, manutenzione beni mobili e immobili, randagismo, spese economali, assicurazioni, oneri straordinari, etc.); spese correnti sottostimate negli esercizi precedenti (ad es. utenze acqua, luce, gas e telefono); alla mancata destinazione totale dei proventi di permessi di costruire agli investimenti e non più alla spesa corrente, in passato il finanziamento della spesa corrente era superiore ad 1 milione di euro.

Pertanto essa può essere riassunta nella seguente tabella, la quale mostra le variazioni nel triennio 2013 – 2015

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 -	Personale	13.391.980	13.527.626	1,01	13.342.167	-1,37
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie pr	625.832	784.676	25,38	782.236	-0,31
03 -	Prestazioni di servizi	33.933.553	35.181.369	3,68	35.093.276	-0,25
04 -	Utilizzo di beni di terzi	516.333	516.333		516.383	0,01
05 -	Trasferimenti	5.518.145	5.260.282	-4,67	5.257.280	-0,06
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	447.861	368.169	-17,79	282.726	-23,21
07 -	Imposte e tasse	36.600	34.600	-5,46	32.000	-7,51
08 -	Oneri straordinari della gestione	4.642.310	942.307	-79,70	785.500	-16,64
09 -	Ammortamenti di esercizio					
10 -	Fondo svalutazione crediti	70.000		-100,00		
11 -	Fondo di riserva	172.434	174.629	1,27	199.867	14,45
Totale spese correnti		59.355.048	56.789.990	-4,32	56.291.434	-0,88

L Programmazione di spesa ha dovuto tener conto altresì della riduzione della quota di finanziamento regionale/statale (ad es. spese del piano sociale di zona per il 2013 e spese per la manutenzione degli immobili sede di tribunale e G. di P.), nonché alle spese per far fronte ai debiti extracontabili (sentenze definitive e debiti fuori bilancio).

In passato le spese correnti hanno evidenziato i seguenti totali complessivi:

Spese correnti	2008	2009	2010	2011	2012
TITOLO I SPESE CORRENTI	49.929.836,20	57.934.176,41	58.679.673,20	56.485.249,91	52.617.188,78
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	1.374.314,00	1.450.063,39	1.529.016,20	1.504.269,00	2.246.025,25

Come già evidenziato in precedenza, le spese correnti del Comune di Barletta, mostrano una forte rigidità verso il basso. Questo dipende dalla crescita nel tempo della spesa consolidata che ora potrà essere ridotta solo attraverso interventi di riqualificazione complessiva di medio e lungo periodo. La

suddivisione della spesa corrente in macro voci evidenza come la parte maggiore della stessa è compresa tra spese del personale, trasferimenti alla BARSA per servizi, servizi sociali e mutui in essere.

La spesa corrente suddivisa per macroaggregati di spesa evidenza quanto segue:

aggregati di spesa	IMPORTO (milioni di euro)	ANNOTAZIONI
PERSONALE	13,9	mancano molte figure dirigenziali
TRASFERIMENTI BAR.SA. SPA <i>(al netto delle spese igiene)</i>	6	Da aggiungere altri 1,7 milioni per manutenzione "straordinarie" (titolo II)
IGIENE CITTADINA <i>(di cui 10,2 alla Barsa)</i>	13,3	Manca l'adeguamento della differenziata alle % di legge
FITTI PASSIVI immobili	0,5	Potrebbero essere sostituiti da beni del patrimonio comunale
UTENZE (acqua, luce, gas e telefono)	3,6	In parte per beni condotti da terzi e posti a carico dell'Ente
SERVIZI SOCIALI e Piano sociale di Zona	6,5	Finanziato per il 35% da entrate dello Stato/Regione e da tariffa a carico dei cittadini
TRASPORTO	0,3	Parzialmente coperto dalla Regione
ELEZIONE AMMINISTRATIVE	0,6	Spesa straordinaria a carico dell'Ente
RANDAGISMO	0,2	La spesa è in incremento
VIGILANZA E CUSTODIA IMMOBILI	0,5	La spesa è in incremento
MANUTENZIONE BENI E DIVERSI	2,8	88 mila euro per canone nolo macchine e attrezzature
PROMOZIONE TEATRO, CULTURA, SPORT E ETC.	2,5	Tali spese sono coperto in minima parte da contributi della Regione/Provincia e proventi tariffari
QUOTA CAPITALE INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	2,1	La quota capitale per mutui ammonta ad 1,6 milioni di euro (Titolo III)
	S.E.& O.	

Con riferimento ai residui di spesa corrente da pagare, la loro distinzione per anno di iscrizione è così riassumibile:

Residui Passivi correnti al 31/12/2012 da pagare	Titolo I	Titolo III
	Spese correnti Per funzionamento dell'Ente	Spese per rimborso prestiti
Esercizio 2007 e precedenti	6.683.331,87	0,00
Esercizio 2008	778.685,40	0,00
Esercizio 2009	2.000.198,40	0,00
Esercizio 2010	2.618.721,51	0,00
Esercizio 2011	2.815.201,89	0,00
Esercizio 2012	14.019.626,08	0,00
Totale residui	28.915.765,15	0,00

GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Grado di smaltimento residui passivi

Il grado di smaltimento dei residui misura la capacità dell'ente di pagare le spese impegnate in precedenti esercizi, contribuendo in tal modo alla riduzione dei debiti iscritti in bilancio. Tali informazioni sono desumibili dai seguenti schemi:

Smaltimento residui passivi anno 2010	Residui iniziali (a)	Pagati su residui (b)	Capacità smaltimento su residui (b/a)*100
Titolo I - Spese correnti	25.658.621,35	12.519.877,87	48,79%
Titolo II - Spese in conto capitale	49.343.167,14	13.463.130,45	27,28%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	1.769.761,08	809.903,92	45,76%
Totale Spese	76.771.549,57	26.792.912,24	34,90%
Smaltimento residui passivi anno 2011	Residui iniziali (a)	Pagati su residui (b)	Capacità smaltimento su residui (b/a)*100
Titolo I - Spese correnti	29.199.576,93	13.862.181,00	47,47%
Titolo II - Spese in conto capitale	61.037.321,20	6.096.508,96	9,99%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	2.458.714,77	1.215.055,48	49,42%
Totale Spese	92.695.612,90	21.173.745,44	22,84%
Smaltimento residui passivi anno 2012	Residui iniziali (a)	Pagati su residui (b)	Capacità smaltimento su residui (b/a)*100
Titolo I - Spese correnti	28.695.404,05	13.798.395,06	48,09%
Titolo II - Spese in conto capitale	74.545.256,98	8.571.420,85	11,50%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	3.996.395,97	2.619.282,69	65,54%
Totale Spese	107.237.057,00	24.989.098,60	23,30%

conclusioni

In fase conclusiva si può evidenziare che le previsioni parte corrente anno 2013 pur risultando congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate necessitano nel breve e medio periodo di una forte azione di riqualificazione soprattutto per la spesa corrente attraverso:

- ✓ ricognizione e monitoraggio costante dei contenziosi e delle passività potenziali, intervenendo per tempo attraverso la programmazione di bilancio ed evitando utilizzi di avanzi negativi sul patto;
- ✓ riqualificazione della spesa corrente consolidata, oramai ineludibile e inerziale;
- ✓ rivisitazione delle procedure di acquisizione dei fattori produttivi (maggiori gare ad evidenza pubblica e minori proroghe/rinnovo);
- ✓ introduzione di un procedure di acquisto centralizzate al fine di conseguire vantaggi dalle economie di scala;
- ✓ ridefinizione del servizio economato e provveditorato in capo ad un solo settore in grado di conseguire miglioramento nella gestione degli acquisti di fabbisogni per il funzionamento dell'Ente;
- ✓ rideterminazione della struttura organizzativa con riduzione delle figure dirigenziali previste e riqualificazione delle posizioni organizzative;
- ✓ rideterminazione dei contratti di locazione passivi sostituendoli ove possibile con immobili comunali;
- ✓ rideterminazione degli accordi quadro e dei singoli disciplinari con la società BAR.SA. SPA in considerazione del forte impatto sul bilancio dell'Ente. Rideterminazione del piano industriale/servizio della stessa società;
- ✓ Definizione dell'esatta configurazione giuridica della BAR.SA. Definizione di un concreto "controllo analogo" disciplinato e interiorizzato nei contratti di servizio con la stessa BAR.SA ed anche con gli altri appaltatori di servizi;
- ✓ Istituzione di un servizio interno di controllo della gestione delle società partecipate e degli altri organismi partecipati, in grado di segnalare le criticità e proporre all'Ente reportistica e dati su cui fondare le proprie scelte e/o valutazioni;
- ✓ rivalutazione della convenienza economica dei servizi esternalizzati, tra i quali ad esempio i tributi minori, la gestione dei parcheggi, la gestione del servizio di lampade votive, la gestione dei servizi cimiteriali, etc;
- ✓ la definizione di regolamenti e disciplinari dei costi per l'utilizzo degli immobili comunale quali servizi a domanda individuale (teatro, impianti sportivi, castello, etc.) i cui costi di utilizzo e manutenzione sono a totale carico dell'Ente.

In materia di entrata risulta necessario:

- ✓ istituzione di servizio entrate che accorpi la gestione della riscossione ordinaria e coattiva delle entrate patrimoniali e non. Istituendo le figure degli agenti della riscossione, internalizzando i procedimenti di riscossioni e uniformando le procedure ad un unico soggetto. Si eviterebbe la deresponsabilizzazione tra i diversi soggetti dell'Ente circa le procedure da porre in essere;
- ✓ potenziamento degli uffiti tributari al fine di internalizzare i servizi tributari e conseguire maggiori e migliori risultati nella gestione tributaria oggi pari al 80% delle entrate dell'Ente.
- ✓ ricognizione del patrimonio dell'Ente attraverso la costruzione di un inventari dei beni mobili ed immobili in grado di rendere intellegibile il reale valore patrimoniale dell'Ente ed in grado di intervenire attraverso politiche di gestione attive del patrimonio (valorizzazione, cartolarizzazione, fondi immobiliari, sono alcuni esempi);

- ✓ valorizzazione del patrimonio comunale disponibile in uso a terzi, sia attraverso la definizione di contratto di locazione che attraverso la regolarizzazione delle situazioni di occupati "sine titolo". Aggiornando i canoni a valori di mercato attivando conseguentemente politiche di sfratto, sgombero nei casi di conclamata inadempimento.

In relazione agli obiettivi del patto di stabilità 2013-2015 si ritiene dover suggerire un costante monitoraggio del saldo obiettivo in grado di poter intervenire tempo per tempo al fine di correggere le situazioni negative. In particolare nel corso dell'esercizio sarà necessario:

- ✓ attivazione mirata delle opere pubbliche o di spese di investimento, solo in presenza di spazi finanziari utili al patto di stabilità;
- ✓ ricorso limitato a risorse bancarie e per quanto possibile ad utilizzo di avanzo di amministrazione;
- ✓ finanziamento degli investimenti attraverso l'utilizzo di avanzo economico, ossia entrate correnti > di spese correnti;
- ✓ accelerazione della fase di riscossione per tutte le entrate in conto capitale (Pirp, Peep 167, altri residui attivi), con attivazione delle eventuali polizze fideiussorie poste a loro garanzia;
- ✓ Incremento delle entrate tributarie attraverso azioni di emersione e di contrasto quali "lotta all'evasione" ed elusione tributaria (abusivismo edilizio, aree fabbricabili, immobili fantasma etc.)
- ✓ Rendicontazione celere dei finanziamenti ottenuti a fronte di lavori pubblici eseguiti, monitorando e segnalando con tempestività agli uffici finanziari ogni evento che possa influire sulla dinamica dei flussi finanziari connessi;
- ✓ Rimodulazione dei cronoprogrammi degli investimenti già attivati con allungamento dei tempi di pagamento;
- ✓ Alienazione di beni e diritti di proprietà (nuda proprietà) utili agli spazi finanziari.

Barletta, 31/08/2013